

In evidenza Criptovalute Spread BTP-Bund FTSE-MIB Petrolio

Servizio | Pmi ad alto potenziale



24+

Abbonati

NO

# Egm ai raggi X: ricavi in crescita (+36%) per gli occhiali di iVision Tech

di Valeria Novellini

9 ottobre 2023



«Presto che è tardi!». L'iconica frase del Bianconiglio di Alice potrebbe anche essere il motto di iVision Tech, approdata all'Euronext Growth Milan il 3 agosto 2023. La società è stata costituita il 3 settembre 2020, l'anno successivo si è focalizzata sulla produzione di mascherine (siamo in piena pandemia) per poi passare alla produzione di occhiali da vista e da sole in acetato per conto di brand di lusso; nel 2023, prima della quotazione, ha depositato un brevetto per un occhiale da vista innovativo, iSee (ottenendo così la qualifica di Pmi innovativa), ha trasformato la forma giuridica da Srl in società per azioni e ha ottenuto la certificazione Iso 14001 sui sistemi di gestione ambientale. E last but not least, il 22 settembre ha effettuato la sua prima acquisizione.

## La fretta di iVision Tech

La ragione di tanto "hurry up" è semplice: iVision Tech è nata con lo scopo preciso di acquisire da Safilo lo stabilimento di Martignacco (Udeine) che il colosso veneto dell'occhialeria aveva deciso di dismettere in un periodo di crisi ed anche in relazione al termine della licenza Dior a fine 2020.

Ovviamente erano a rischio numerosi dipendenti e gran parte di questi hanno ritrovato occupazione con la nuova proprietà, che fa capo alla famiglia friulana Fulchir. Anche la prima acquisizione, che ha riguardato gli asset del ramo d'azienda "Henry Jullien", brand francese dell'occhialeria di alta gamma (montature in oro laminato), ha portato al "salvataggio" di 16 dipendenti.

LIBRI

**Young Finance**

16,90 €

**Consigliati per te****I numeri**

Ma iVision Tech – giustamente – non è una onlus e in qualità di azienda produttiva ha anche lo scopo di trarre guadagni dalla sua attività. Per ora sembra ci stia riuscendo: nel **primo semestre 2023**, infatti, ha evidenziato ricavi in crescita del 36,1% a 4,4 milioni, e in particolare quelli da vendita di occhiali sono saliti del 57,2% a 3,9 milioni; incremento dovuto per 0,83 milioni alle produzioni in Conto Lavoro (prototipazione, ingegnerizzazione e industrializzazione del prodotto), per 0,4 milioni a quelle in Conto Pieno (lavorazione dell'occhiale dalla fase della progettazione all'imballaggio e alla consegna al cliente) e per 0,2 milioni ai prodotti semifiniti (lavorazione dell'occhiale solo nelle fasi di finissaggio e assemblaggio).

Per contro le vendite di mascherine, ormai residuali e non più prodotte dall'autunno 2022 ma in parte ancora in magazzino, sono diminuite di 0,26 milioni. Qui occorre precisare che i clienti di iVision Tech si suddividono in due categorie: segmento luxury (brand di lusso che esternalizzano alla società parte dei processi produttivi, mediante contratti mediamente annuali) e segmento premium (clienti nazionali e internazionali che esternalizzano a iVision Tech l'intero processo produttivo).

Attualmente il primo cliente, appartenente al segmento luxury, genera quasi la metà dei ricavi di iVision Tech (e i primi cinque giungono a una percentuale superiore al 90%) e, sebbene con il cliente più importante sia in essere un contratto biennale con minimi garantiti in vigore da inizio 2022 e rinnovabile per pari durata, si capisce agevolmente che uno dei primi obiettivi della società sarà rappresentato dall'ampliamento e diversificazione del panel clienti.

Intanto, nel primo semestre 2023 l'ebitda di iVision Tech è balzato da 313.000 a 984.000 euro (attenzione: su base rettificata da un valore negativo per 37.100 euro a uno positivo per 644.000 euro, in quanto la società dispone di proventi non ricorrenti generati dal parziale rilascio del Fondo Rischi e Oneri volto alla copertura di perdite future stimate necessarie all'avvio della reindustrializzazione dell'impianto di Martignacco; a fine 2022 tale fondo ammontava a 680.000 euro e nel primo semestre 2023 è stato rilasciato per 340.000 euro).

Analogamente l'ebit è passato da un valore negativo per 206.000 euro a uno positivo per 326.000 euro e da una perdita netta di 171.000 euro si è passati a un utile netto di 136.500 euro. Al 30/6/2023 (quindi ante Ipo) l'indebitamento finanziario netto ammontava a 3,6 milioni (rapporto Debt/Equity comunque fisiologico e pari a 0,78 volte), in aumento rispetto ai 2,9 milioni di

**LIBRI****Young Finance**

16,90 €

fine 2022 a seguito dell'accensione di un finanziamento di 1,7 milioni con Banca Progetto della durata di 6 anni, tasso euribor a 1 mese più spread del 5%, volto a sostenere gli investimenti futuri.

### Prima acquisizione degli asset del brand Henry Jullien

Già, ma quali? Dall'Ipo iVision Tech ha ricavato 1,3 milioni, e per l'acquisizione degli asset "Henry Jullien" (che include brand, pacchetti software, avviamento, impianti e attrezzature, il magazzino e tutte le autorizzazioni legali e amministrative per il funzionamento) ha sborsato 150.000 euro.

Il brand francese, che ha sede nel distretto dell'occhialeria del Jura, ha oltre 100 anni di storia (è nato nel 1921) e ha la qualifica di "Entreprise du Patrimoine Vivant", certificazione nata nel 2005 ed attribuita dallo Stato francese tramite l'Institut national des métiers d'arts – per la durata di 5 anni – alle aziende caratterizzate da una elevata connotazione artigianale e industriale.

Questa qualifica attribuisce alcuni benefici fiscali (credito d'imposta mestieri d'arte fino a 30.000 euro per azienda) e il sostegno all'export tramite una convenzione con l'ente statale Business France.

In realtà l'operazione Henry Jullien non era nemmeno fra gli obiettivi prioritari indicati per gli sviluppi futuri di iVision Tech in sede di Ipo, che naturalmente prevedevano l'ampliamento delle partnership e della base clienti, oltre all'avvio della produzione in-house di lenti progressive e alla commercializzazione di quelle mono-focali, nonché la creazione di un'area dedicata alla lavorazione delle lenti e una per la produzione di serie limitate di prodotti destinati agli ottici e ai brand emergenti e indipendenti – possibile fonte di diversificazione, e lo sviluppo di un brand di proprietà.

Ed ora ecco un brand già bell'è pronto, e di alta gamma, da rivitalizzare. Tanto che per la prima volta iVision Tech ha partecipato con il nuovo marchio alla fiera internazionale dell'occhialeria "Silmo" di Parigi di fine settembre/inizio ottobre, che ha radunato oltre 900 espositori da 42 nazioni.

### Allo studio un occhiale sperimentale per ipovedenti

Però il progetto più interessante riguarda l'occhiale "iSee", per il cui brevetto iVision Tech ha capitalizzato 235.000 euro di costi nel 2022.

Questi occhiali sono destinati alle persone ipovedenti e non vedenti e consentono di calcolare, tramite un hardware dedicato e controllato da un software avanzato, il posizionamento spaziale degli oggetti visibili, la mappatura degli oggetti nella scena e la relativa comunicazione stereo-acustica a chi indossa gli occhiali (fino a 30 oggetti contemporaneamente), consentendo così alle persone di muoversi con sicurezza negli ambienti.

LIBRI



**Young Finance**

16,90 €

Il rilascio della prima versione del prodotto iSee per la sperimentazione è previsto nel 2024. iVision Tech dispone di una capacità produttiva che può giungere fino a 4.000 occhiali e 6.000 semilavorati al giorno (1,2 milioni di occhiali e 1,6 milioni di semilavorati all'anno), attualmente utilizzata per circa il 35% - 40% e che quindi può agevolmente supportare ulteriori commesse da nuovi clienti.

Quanto ai mezzi finanziari per lo sviluppo, la società ha anche emesso 5.208.334 "warrant iVision Tech 2023 - 2026", esercitabili nella prima metà di luglio 2024, 2025 e 2026 rispettivamente a 1,27, 1,39 e 1,53 euro per nuova azione (1 per ogni warrant). Oggi il titolo iVision Tech viene scambiato a poco meno di 1,5 euro, a fronte di un prezzo di offerta in Ipo di 1,15 euro; almeno per i primi due periodi di esercizio i warrant sono già "in the money". Infine una piccola notazione sul flottante: per una volta tanto è "relativamente" elevato per una società dell'Euronext Growth Milan, e pari a poco più del 25%. iVision Tech è ancora piccola, ma ha già dimostrato di sapersi adattare rapidamente alle mutate circostanze del mercato di riferimento. See how they run, come recita la popolare filastrocca inglese "Three blind mice", i cui protagonisti hanno infatti problemi di vista...

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [firma iVision Tech 2023](#) [Business France](#) [Martignacco](#) [Sée](#)

### Consigliati per te

Polestar 2, fino a 655 km di autonomia e potenza fino a 476...

Polestar 2



Carta Platino Business American Express, il partner...

American Express



Raccomandato da outbrain

### LIBRI



**Young Finance**

16,90 €

P.I. 00777910159 | © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

Il Sole **24 ORE**